

POLIZIA DI STATO Maxi inchiesta partita da Novara ha portato in carcere sette persone

Un biellese arrestato per usura

In carcere è finito un uomo di 45 anni residente in città e già conosciuto dalle forze dell'ordine

BIELLA (csh) Sembrava quasi che succhiassero il sangue delle vittime che cadevano nelle loro grinfie, costrette a pagare interessi altissimi sulle somme a loro prestate, ma gli investigatori della Polizia di Stato di Novara hanno fatto piena luce sull'attività illecita del gruppo di usurai. Al termine dell'operazione "Bloodsucker" (in inglese "succhia sangue") gli specialisti della Squadra mobile novarese, coordinati dalla procura della Repubblica, hanno arrestato sette persone, quattro delle quali sono finite in carcere e le altre ai domiciliari. Sono accusate dei reati di usura, riciclaggio ed estorsione aggravata.

Tra di loro c'è anche un biellese. Si tratta in realtà di un cittadino proveniente da fuori provincia, ma che da anni vive a Biella. Pochissime le informazioni trapelate su di lui: si sa solo che è un uomo di 45 anni residente in città e già conosciuto dalle forze dell'ordine. Gli agenti della Mobile di Biella, che hanno aiutato i colleghi di Novara, lo hanno arrestato nei giorni scorsi e portato in carcere, in via dei Tigli.

«L'attività investigativa - precisa la Polizia di Stato in un comunicato stampa - è iniziata nel 2012, quando i poliziotti iniziarono ad indagare sulla falsa testimonianza, rilasciata da uno degli indagati per coprire alcuni suoi complici, nell'ambito di un procedimento pe-



Inchiesta condotta dalla Polizia di Novara

nale per usura.

Gli strozzini applicavano tassi usurari che andavano dal 29 a più del 500 per cento, grazie ai quali la banda è riuscita ad accumulare oltre due milioni di euro: il denaro veniva poi riciclato anche grazie alla collaborazione

della criminalità organizzata.

All'usura era collegata l'attività di estorsione. Infatti le vittime che non riuscivano a far fronte alle richieste di denaro, erano oggetto di intimidazioni e continue minacce, accertate anche gra-

zie al contributo degli investigatori della Guardia di finanza di Viterbo.

In alcuni casi le intimidazioni si sono presentate sotto forma di carcasse di animali appese all'ingresso dell'azienda di una delle vittime».

LA PAGA DEL SABATO

Il non Natale dei 30mila fratelli invisibili

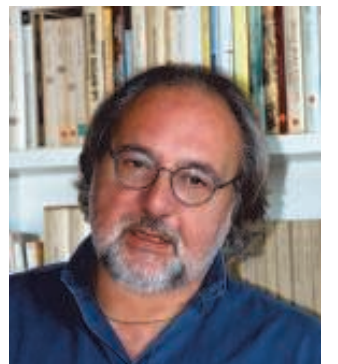
SEGUE DALLA PRIMA PAGINA

A loro provvede una sorta di esercito della salvezza composto da Acli, Arci, Caritas, Azione cattolica, Cgil e Cisl, Confcooperative, San Vincenzo, Csv, Libera, focolarini, gli stessi che nell'aprile di quest'anno, a fronte di numeri più contenuti degli attuali, hanno avviato il tentativo di trasformare Biella in "città solidale" verso i poveri e gli esclusi. Senza successo: la solidarietà natalizia della Città di Biella va ai "poveri" albergatori.

I trentamila sono fratelli invisibili, inodori, impalpabili. Forse neppure votano. Quello che si approssima per molti di loro è l'ennesimo non Natale, quello che per gli altri è scandito dagli auguri, dallo shopping, dai regali, dai cenoni, dai viaggi, dalle settimane bianche. Un non Natale che non li vede volteggiare sulla pista comunale del ghiaccio (con 4 euro si compra il pane), né saltabaccare sotto le luminarie da un negozio ad un centro commerciale per acquisti impossibili, e neppure compulsare le rubriche del dove andiamo a far festa stasera.

A tutti loro un fraterno e solidale non augurio, perché il Natale passa ma la fatica di vivere resta.

giulianoramella@tiscali.it



ROTARY

Giancarlo Petrini eletto presidente



Nella fotografia da sinistra Carlo Boccaccino presidente eletto 2015/16 - il presidente Renato Bertone - Giancarlo Petrini presidente designato 2016/17

BIELLA (ces) Durante l'ultima assemblea dei soci del Rotary Club Biella sono state rinnovate le cariche sociali. È stato eletto il presidente dell'anno rotariano

2016-2017 nella persona di **Giancarlo Petrini**. Sono stati eletti per la carica di consiglieri **Alberto Borsetti**, **Michele Ferrerati Ferrarone** e **Francesco Novaretti**.

Da Masala un "Tè di Natale" con la scrittrice Elisabetta Cametti

BIELLA (ces) Appuntamento con il Tè di Natale nei giorni scorsi da Masala accessori a Sandigliano con un'ospite d'eccezione, la regina del thriller Elisabetta Cametti. La scrittrice dopo essere stata ospite del Courmayeur Noir Festival, ha voluto degustare un infuso caldo con le amiche di Masala, deliziando tutti con la sua disponibilità, conversando dei suoi libri e non solo, tra le borse originali e gli accessori creati da **Rita Mancini**.

Masala nasce a Biella nel 2000 da un'idea di Rita Mancini, stilista e creatrice del brand, socia dell'azienda di famiglia Tintoria Mancini.

Il brand Masala nasce da un'idea di Mancini quando inizia a ricevere richieste di creazione di accessori per al-



tre aziende. Un nome che prende spunto dalla mistura di spezie piccanti che in Oriente vengono utilizzate

per condire i cibi. E' proprio da questa idea che la stilista ha concretizzato le sue idee, creando e cucendo accessori

particolari. Come lei stessa afferma "tutto ciò che ci circonda può essere plasmato e adattato alla nostra persona, anche gli oggetti apparentemente più insignificanti e quelli ritenuti di scarto". Colori, tessuti, forme originali danno vita al dettaglio che ci distingue.

Da Masala nascono collezioni di borse, accessori fashion, tessuti per la casa e nell'ultimo periodo si è aggiunta la collezione di abbigliamento in jersey per tutte le occasioni.

Nel giugno 2011 il brand Masala è stato acquisito dall'azienda di famiglia Tintoria Mancini, presente sul mercato dal 1969. Presso la Tintoria si tingono materie naturali come lana, cotone, cachemire, seta, in tops e fiocco.

DNM BIELLA Abbigliamento e Accessori Donna

NAFNAF **Byu** PANTALONI LINEA **A K S** **I'm ISOLAMAPPAS**

ORARI: lunedì 15.30/19.30 - martedì, mercoledì, venerdì, sabato: 9.30/12.30 - 15.30/19.30
giovedì orario continuato: 9.30/19.30

BIELLA - Via Lamarmora, 14 - Tel. 015.33115 - dnmbiella@gmail.com